

**PROTOCOLLO D'INTESA PER LA PROMOZIONE DI STRATEGIE CONDIVISE E  
DI AZIONI INTEGRATE, FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE ED AL CONTRASTO  
DEL FENOMENO DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE**

**TRA**

- Associazione Telefono Donna di Como
- Azienda Ospedaliera S. Anna di Como
- Azienda Sanitaria Locale di Como
- Caritas Diocesana di Milano
- Caritas Diocesana di Como
- Comando Provinciale dei Carabinieri di Como
- Ospedale Fatebenefratelli di Erba
- Ospedale Moriggia Pelascini di Gravedona
- Ospedale Valduce di Como
- Prefettura di Como
- Provincia di Como
- Questura di Como
- Comune di Cantù ente capofila Ambito Territoriale di Cantù
- Comune di Como ente capofila Ambito Territoriale di Como
- Azienda Sociale Le Tre Pievi ente gestore Ambito Territoriale di Dongo
- Consorzio Erbese Servizi alla Persona ente gestore Ambito Territoriale di Erba
- Azienda Sociale Comuni Insieme ente gestore Ambito Territoriale di Lomazzo
- Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona ente gestore Ambito Territoriale di Mariano Comense
- Azienda Sociale Centro Lario e Valli ente gestore Ambito Territoriale di Menaggio
- Consorzio Servizi Sociali dell'Olgiatese ente gestore Ambito Territoriale di Olgiate Comasco
- Ufficio Scolastico Provinciale di Como

**PREMESSO CHE:**

- 1) La violenza contro le donne costituisce *"la più diffusa violazione dei diritti umani"*<sup>1</sup>.

Essa si sviluppa soprattutto nell'ambito familiare e coinvolge donne di ogni estrazione e di ogni livello culturale, provocando gravi danni fisici e psicologici.

La violenza contro le donne si presenta, generalmente, come una combinazione di maltrattamenti fisici, sessuali, psicologici ed economici, con episodi che si ripetono nel tempo e tendono ad assumere forme di gravità sempre maggiori.

---

<sup>1</sup> Dalla risoluzione del Parlamento Europeo (13 marzo 2007) "Tabella di marcia per la parità fra uomini e donne 2006-2010"

Il fenomeno risulta drammaticamente di ampia portata, come rilevato dalle ricerche e dalle analisi statistiche effettuate a livello nazionale e locale.

- 2) Con la realizzazione della ricerca-intervento, prevista dal progetto "Azioni di sostegno e supporto ai Piani di zona nell'area della donna vittima di maltrattamenti", realizzato dalla Provincia di Como e dall'Asci di Lomazzo, si è avuto modo d'approfondire la conoscenza del fenomeno della violenza e dei maltrattamenti sulle donne in provincia di Como, entrando in contatto con numerosi e diversi soggetti del territorio, rilevandone difficoltà e risorse nell'ambito degli interventi d'assistenza nei confronti delle donne che hanno subito delle violenze.

In particolare, si è evidenziato che:

- vi è una notevole discrepanza fra l'entità del fenomeno ed il numero di donne che si rivolgono agli enti e ai servizi del territorio (forze dell'ordine, servizi sociali, ospedali);
  - quando attivati, i percorsi di sostegno e di aiuto alla donna sono frammentati e non sempre progettati in maniera integrata e coordinata tra loro;
  - la conseguente eterogeneità delle modalità di approccio e gestione dei casi segnalati determina spesso disorientamento nella donna, complicando la definizione del singolo percorso di uscita dalla situazione di violenza in essere;
  - gli enti ed i servizi del territorio hanno obiettivi e metodologie d'intervento diversi fra loro; tale diversità, a volte, suscita resistenze reciproche e difficoltà di collaborazione;
  - ad eccezione delle violenze sessuali, in tutti gli enti ed i servizi contattati si è riscontrata l'assenza di protocolli d'intervento sulle violenze ed i maltrattamenti.
- 3) In relazione a questi dati, è emersa l'esigenza d'implementare sul territorio della provincia di Como delle azioni volte a migliorare la qualità degli interventi e dei servizi offerti, per prevenire e contrastare più efficacemente il fenomeno.
  - 4) La Provincia di Como, in accordo con la Prefettura, ha istituito a tale scopo un Tavolo di Coordinamento Provinciale, composto dai referenti degli enti firmatari e finalizzato all'individuazione di strategie ed azioni condivise di contrasto alla violenza contro le donne.

Vista la premessa, le parti concordano quanto segue:

#### **a) OBIETTIVI DEL PROTOCOLLO E DELLE LINEE GUIDA allegate allo stesso**

##### **Obiettivo 1: Far emergere il fenomeno**

Aree/azioni d'intervento:

- Campagne sociali d'informazione e di sensibilizzazione
- Monitoraggio quantitativo e qualitativo del fenomeno

##### **Obiettivo 2: Riconoscere il fenomeno**

Aree/azioni d'intervento:

- Formazione operatori
- Cambiamenti strutturali-organizzativi (spazi - tempi - risorse umane)

**Obiettivo 3: *Migliorare le azioni integrate di sostegno alla donna nei percorsi di uscita dalla violenza***

Aree/azioni d'intervento:

- Individuazione di buone prassi e di azioni di miglioramento nel sostegno alla donna
- Individuazione di procedure comuni di intervento

**Obiettivo 4: *Prevenzione***

Aree/azioni d'intervento

- Interventi nella scuola e sul territorio.

**b) COMPITI DEGLI ENTI/SOGGETTI FIRMATARI**

**PROVINCIA DI COMO**

- Favorire e coordinare l'implementazione delle strategie e delle azioni previste dal protocollo e dalle linee guida.
- Sostenere l'organizzazione di iniziative volte a promuovere una maggiore consapevolezza sulle violazioni dei diritti fondamentali delle donne ed altresì a diffondere la cultura dei diritti umani e della non discriminazione, sensibilizzando, attraverso iniziative e campagne mirate, il tessuto sociale, istituzionale e dell'associazionismo nonché l'opinione pubblica.
- Provvedere alla raccolta ed all'elaborazione delle schede di monitoraggio, trasmesse ogni sei mesi (entro il 31 gennaio e entro il 31 luglio di ogni anno) dai soggetti firmatari il presente Protocollo.
- Realizzare, all'interno dell'Osservatorio Provinciale sulle Politiche Sociali, una sezione dedicata al fenomeno del maltrattamento ed implementarne annualmente i contenuti.
- Coordinare e realizzare, d'intesa con gli altri soggetti firmatari, percorsi e/o momenti formativi per gli operatori del territorio (assistenti sociali, operatori sanitari, forze dell'ordine e operatori del Terzo Settore), nonché percorsi locali interistituzionali, finalizzati a rafforzare lo scambio e la collaborazione fra gli enti e le associazioni, anche in relazione all'implementazione del presente documento e delle linee guida.

**UFFICI DI PIANO e/o SERVIZI SOCIALI DI BASE**

- Raccogliere i dati quantitativi e qualitativi sul fenomeno, utilizzando la scheda di monitoraggio allegata alle linee guida, e trasmetterli ogni sei mesi (entro il 31 gennaio ed entro il 31 luglio di ogni anno) alla Provincia di Como.
- Coordinare, monitorare e mantenere nel tempo la rete interistituzionale tra i vari enti e soggetti che nel proprio Ambito Territoriale (ex L. 328/00) operano a favore della donna vittima di violenza.
- Collaborare con gli altri enti firmatari alla realizzazione di percorsi e/o momenti di formazione degli operatori sociali coinvolti nell'accoglienza, consulenza, orientamento e presa in carico delle donne che subiscono violenza, nonché promuovere e favorire la partecipazione degli operatori stessi a tali iniziative formative.
- In relazione ai compiti propri dei servizi sociali di base, o di servizi specialistici costituiti dall'Ufficio di Piano del proprio Ambito Territoriale, attivare una relazione di aiuto qualificata con le persone oggetto di violenza, finalizzata alla costruzione del progetto

di supporto psicologico e sociale secondo le modalità previste dalle linee guida allegate.

- Collaborare con l'Ufficio Scolastico Provinciale, e/o le singole Direzioni Scolastiche, nelle attività di promozione e d'educazione all'affettività all'interno delle scuole afferenti il proprio Ambito Territoriale.

### **AZIENDA SANITARIA LOCALE**

- Raccogliere i dati quantitativi e qualitativi sul fenomeno, utilizzando la scheda di monitoraggio allegata alle linee guida, e trasmetterli ogni sei mesi (entro il 31 gennaio ed entro il 31 luglio di ogni anno) alla Provincia di Como sia per i consultori pubblici sia per i consultori privati accreditati.
- Collaborare con gli altri enti firmatari alla realizzazione di percorsi e/o momenti di formazione degli operatori che possono entrare in contatto con donne che subiscono delle violenze, nonché promuovere e favorire la partecipazione degli operatori stessi a tali iniziative formative.
- In relazione ai compiti propri dei consultori familiari offrire la disponibilità a una relazione di aiuto qualificata nei confronti di donne oggetto di violenza che si rivolgessero ai servizi consultoriali Asl, secondo le modalità previste dalle linee guida allegate.
- Individuazione, all'interno di ciascun consultorio pubblico, di una figura referente- anche per la rete territoriale – nei confronti di tutte le situazioni di donne oggetto di violenza che si rivolgessero al consultorio di pertinenza.
- Collaborare con gli altri Enti firmatari alla realizzazione di programmi di prevenzione all'interno delle scuole del territorio provinciale.

### **OSPEDALI**

- Raccogliere i dati quantitativi e qualitativi sul fenomeno, utilizzando la scheda di monitoraggio allegata alle linee guida, e trasmetterli ogni sei mesi (entro il 31 gennaio ed entro il 31 luglio di ogni anno) alla Provincia di Como.
- Collaborare con gli altri enti firmatari alla realizzazione di percorsi e/o momenti di formazione degli operatori che possono entrare in contatto con donne che subiscono delle violenze, nonché promuovere e favorire la partecipazione degli operatori stessi a tali iniziative formative.
- Accogliere e supportare la donna secondo le procedure previste dalle linee guida allegate.
- Raccogliere e documentare le informazioni ricevute durante la presa in carico della donna, seguendo i contenuti e le modalità previste dalle linee guida allegate.

### **FORZE DELL'ORDINE**

- Raccogliere i dati quantitativi e qualitativi sul fenomeno, utilizzando la scheda di monitoraggio allegata alle linee guida, e trasmetterli ogni sei mesi (entro il 31 gennaio ed entro il 31 luglio di ogni anno) alla Provincia di Como.
- Rilevare la distinzione di genere (uomo – donna) della vittima di reato nella raccolta dei dati statistici sulle denunce.

- Collaborare con gli altri enti firmatari alla realizzazione di percorsi e/o momenti di formazione sulle metodologie da implementare per favorire l'emersione delle denunce di violenze a danno delle donne e dei minori, nonché promuovere e favorire la partecipazione degli operatori stessi a tali iniziative formative.
- Accogliere e supportare la donna secondo le procedure previste dalle linee guida allegate.
- Fornire informazioni, in modo particolare ai servizi sociali di base, su quanto previsto a livello normativo in tema di denunce e reati.

### **UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE**

- Realizzare azioni programmate di sensibilizzazione e di prevenzione, insieme agli enti firmatari, sul tema della differenza di genere in accordo con le istituzioni scolastiche.
- garantire, all'interno del proprio sito web e promuovere per quelli di ciascuna scuola media superiore del territorio provinciale, informazioni sul tema della violenza di genere.

### **TERZO SETTORE**

#### **Caritas diocesana di Como e di Milano**

- Raccogliere i dati quantitativi e qualitativi sul fenomeno, utilizzando la scheda di monitoraggio allegata alle linee guida, e trasmetterli ogni sei mesi (entro il 31 gennaio ed entro il 31 luglio di ogni anno) alla Provincia di Como.
- Collaborare con gli altri enti firmatari alla realizzazione di percorsi e/o momenti di formazione degli operatori che possono entrare in contatto con donne che subiscono delle violenze, nonché promuovere e favorire la partecipazione degli operatori stessi a tali iniziative formative.
- Accogliere e supportare la donna secondo le procedure previste dalle linee guida allegate.

#### **Associazione Telefono Donna di Como**

- Garantire alle donne maltrattate che si rivolgono all'Associazione sostegno ed assistenza attraverso:
  - a. colloqui individuali d'accoglienza e di sostegno relazionale per l'uscita dalla violenza e per la risoluzione del disagio, che si fondano su un patto di rispetto e riservatezza;
  - b. avvio e gestione dei percorsi individuali di uscita dalla violenza, con e senza ospitalità nella Casa di accoglienza;
  - c. consulenza legale e consulenza psicologica in relazione ai bisogni della donna;
  - d. mediazione nel rapporto con la rete degli enti e dei servizi del territorio;
  - f. orientamento per la ricerca del lavoro e della casa;
  - g. realizzazione di gruppi di auto-mutuo aiuto con facilitatrici per le donne in difficoltà.
- Provvedere alla raccolta, all'elaborazione e alla diffusione dei dati in suo possesso relativi al fenomeno, in vista di possibili attività di ricerca e d'approfondimento della tematica.

- Raccogliere i dati quantitativi e qualitativi sul fenomeno, utilizzando la scheda di monitoraggio allegata alle linee guida, e trasmetterla ogni sei mesi (entro il 31 gennaio ed entro il 31 luglio di ogni anno) alla Provincia di Como.
- Collaborare con gli altri enti firmatari alla realizzazione di percorsi e/o momenti di formazione degli operatori che possono entrare in contatto con donne che subiscono delle violenze, nonché promuovere e favorire la partecipazione degli operatori stessi a tali iniziative formative.

Tutti i soggetti firmatari si impegnano a garantire, nello svolgimento delle attività di propria competenza, la collaborazione tra gli stessi secondo i termini del presente Protocollo.

\*\*\*

Il presente Protocollo, integrato dall'allegato tecnico contenente le linee guida e la relativa scheda di monitoraggio, impegna i soggetti firmatari per tre anni dalla data della sua sottoscrizione.

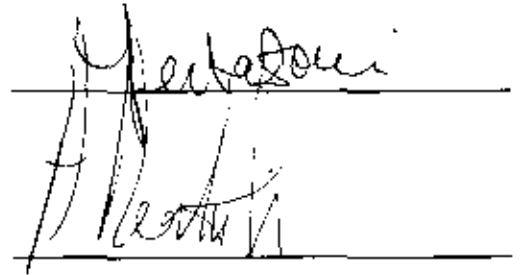
Entro il 30 aprile 2012 sarà promossa dalla Provincia di Como la verifica delle attività svolte e dei risultati conseguiti.

La Provincia convocherà i soggetti firmatari, di norma ogni trimestre, al fine di monitorare e valutare l'implementazione e l'efficacia del Protocollo, nonché la realizzazione del piano delle attività annuali.

I soggetti firmatari s'impegnano altresì a concordare, entro il 30 settembre di ogni anno, le iniziative specifiche da attuare nell'anno successivo.

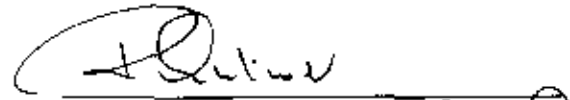
Como, 16 Marzo 2009

Associazione Telefono Donna di Como

  
Handwritten signature on a horizontal line.

Azienda Ospedaliera S. Anna di Como

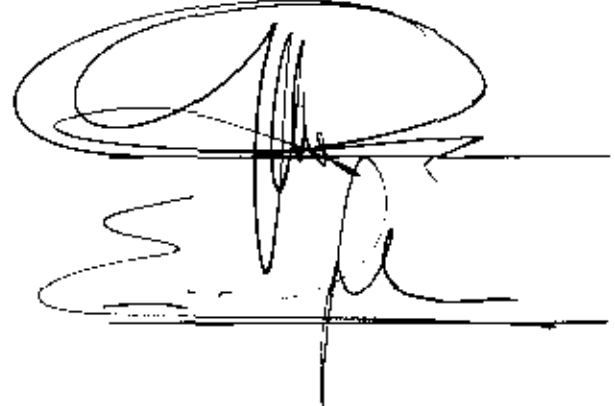
Azienda Sanitaria Locale di Como

  
Handwritten signature on a horizontal line.

Caritas Diocesana di Como e di Milano

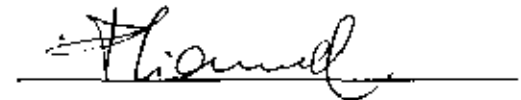
  
Handwritten signature on a horizontal line.

Comando Provinciale dei Carabinieri di Como

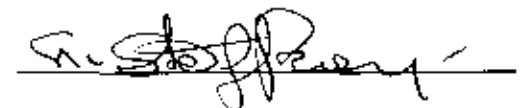
  
Handwritten signature on a horizontal line.

Ospedale Fatebenefratelli di Erba

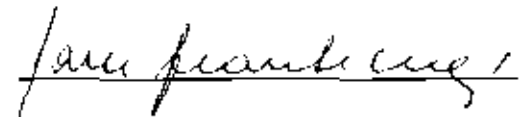
Ospedale Moriggia Pelascini di Gravedona

  
Handwritten signature on a horizontal line.

Ospedale Valduce di Como

  
Handwritten signature on a horizontal line.

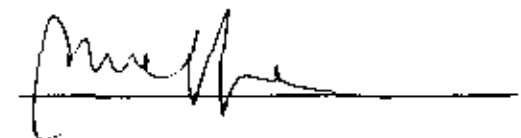
Prefettura di Como

  
Handwritten signature on a horizontal line.

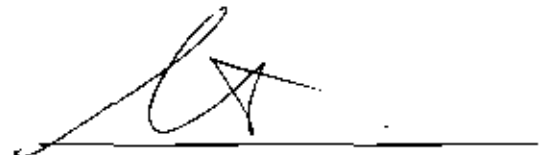
Provincia di Como

  
Handwritten signature on a horizontal line.

Questura di Como

  
Handwritten signature on a horizontal line.

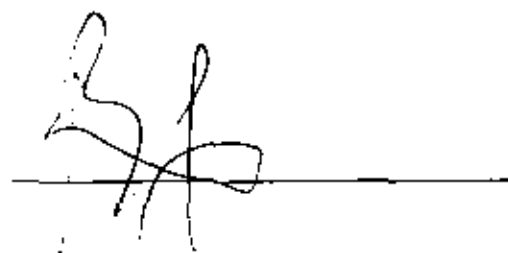
Comune di Cantù  
ente capofila Ambito Territoriale di Cantù

  
Handwritten signature on a horizontal line.

Comune di Como  
ente capofila Ambito Territoriale di Como



Azienda Sociale Le Tre Pievi  
ente gestore Ambito Territoriale di Dongio



Consorzio Erbese Servizi alla Persona  
ente gestore Ambito Territoriale di Erba



Azienda Sociale Comuni Insieme  
ente gestore Ambito Territoriale di Lomazzo



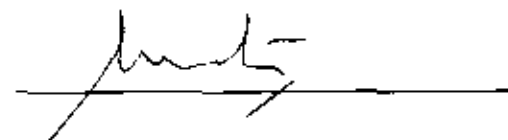
Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona  
ente gestore Ambito Territoriale di Mariano Comense



Azienda Sociale Centro Lario e Valli  
ente gestore Ambito Territoriale di Menaggio



Consorzio Servizi Sociali dell'Olgiatese  
ente gestore Ambito Territoriale di Olgiate Comasco



Ufficio Scolastico Provinciale di Como

